



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00014506
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	vaso biconico
CLS	Classe e produzione	
	ceramica di impasto	
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Budrio
PVCL	Località	Budrio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Museo Archeologico e Paleoambientale "Elsa Silvestri"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Mentana, 32
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVC	Comune	Castenaso
PRVL	Località	Castenaso
PRL	Altra località	zona Scuole Medie
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	14506
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. VIII a.C.
DTZS	Frazione di secolo	prima metà
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	800 a.C.
DTSF	A	750 a.C.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	cultura villanoviana
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	impasto semidepurato
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	32,5
MISD	Diametro	20

DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	<p>Vaso biconico con orlo svasato, collo troncoconico a profilo concavo, spalla appena rilevata, ventre a profilo leggermente convesso, fondo piatto. Ansa a maniglia a bastoncino impostata obliquamente nel punto di massima espansione. Sotto l'orlo decorazione a meandro continuo ad incisione a quattro punte delimitata da due linee orizzontali; al di sotto, triangoli campiti da linee oblique impresse a cordicella con cuppelle al vertice; sulla spalla, motivi a meandro continuo ad incisione a quattro punte, delimitati da due linee orizzontali.</p>
NSC	Notizie storico-critiche	<p>Il biconico si presentava, al momento del rinvenimento, in associazione con la scodella con n° inv. 14507 e conteneva al suo interno uno spillone in bronzo a capocchia composita (n° inv. 14512) e un'armilla in bronzo (n° inv. 14511). Il vaso biconico è forse l'oggetto più caratteristico della cultura villanoviana. In ambito funerario, dove il rito prevalente era costituito dall'incinerazione, esso era utilizzato come contenitore delle ceneri del defunto - accuratamente raccolte e deposte al suo interno - ed era poi coperto da una scodella rovesciata. All'interno del vaso potevano essere deposti oggetti personali del defunto, frequentemente in bronzo e spesso in grande quantità; talvolta il rinvenimento di fibule in aderenza alle pareti o alla spalla del biconico ha fatto ritenere che esso fosse avvolto da un panno o un drappo. Tale cinerario era solitamente in terracotta ma in alcuni, eccezionali, casi poteva essere realizzato in bronzo o sostituito da un vaso di altra forma. Prima della sepoltura il vaso biconico veniva privato di una delle anse, per sottolinearne la fine nell'uso quotidiano (dove era utilizzato come contenitore per liquidi) e segnarne il definitivo passaggio nell'aldilà; ciò porterà progressivamente alla produzione di biconici con un'ansa sola, destinati fin dall'origine al mondo funerario. A causa dell'estrema varietà delle forme, tipica di produzioni manuali poco standardizzate, risulta difficile la definizione di tipologie precise, almeno fino al VII secolo a.C., quando l'introduzione di nuove tecniche di fabbricazione permetterà di ottenere vasi di grandi dimensioni con forme omogenee, consentendo una maggiore precisione nella definizione dei tipi.</p>
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ Nome file



DRA	DOCUMENTAZIONE GRAFICA
-----	------------------------

DRAX	Genere	documentazione esistente
------	--------	--------------------------

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
------	--------	------------------------

BIBD	Anno di edizione	1994
------	------------------	------

BIBH	Sigla per citazione	00039606
------	---------------------	----------

BIBN	V., pp., nn.	p. 185, n. 1
------	--------------	--------------

BIBI	V., tavv., figg.	tav. XVII, n. 1
------	------------------	-----------------

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2014
------	------	------

CMPN	Nome	Tonini E.
------	------	-----------

AN	ANNOTAZIONI
----	-------------

OSS

Osservazioni

Tra il 1964 ed il 1971 la Scuola Media del Comune di Castenaso (BO) subì una serie di lavori di ampliamento dell'edificio e di sistemazione del cortile antistante. Il rinvenimento di materiale archeologico condusse la Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna ad intraprendere una sistematica campagna di scavi, eseguiti tra il 1972 ed il 1973, che interessarono l'area posta sul fronte occidentale dell'edificio scolastico. Le indagini, estese per circa 100 m², portarono alla luce una porzione di necropoli attribuibile alla prima Età del Ferro: complessivamente una cinquantina di sepolture ad incinerazione, la cui tipologia funeraria si attiene agli schemi più frequentemente documentati per questa facies culturale (fosse terragne semplici di forma circolare o quadrangolare, talvolta protette da lastre litiche e, in un unico caso, un pozzetto rivestito da camicia di ciottoli). Anche la disposizione topografica delle deposizioni appare canonica, distinta in nuclei probabilmente caratterizzati da legami parentali; un ulteriore elemento caratterizzante l'organizzazione del sepolcreto riguarda la collocazione delle tombe più recenti ai margini della necropoli rispetto alle tombe più antiche che ne formano il nucleo centrale. Da un punto di vista cronologico il complesso è inquadrabile tra la fine del IX (Villanoviano I) e la metà dell'VIII secolo a.C. (Villanoviano III), momento in cui pare esaurirsi l'attività di tale sepolcreto.